

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 655 del 08 maggio 2017

CEPAV DUE - Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla Legge Obiettivo n. 443/01 - Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona - Comuni di localizzazione: Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo e Verona (VR). Procedure di approvazione del progetto definitivo di cui all' art. 166 e seguenti del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è finalizzato all'espressione del parere che il Presidente della Regione deve rendere in sede CIPE, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera, sul progetto definitivo della Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

In data 05/12/2003 con delibera n. 120 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 190/02, il progetto preliminare dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona". In data 11/09/2014 il consorzio "Cepav Due"(Consorzio Eni per l'Alta Velocità), con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale De Gasperi 16, in qualità di "General Contractor" dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona" ha trasmesso alla Regione del Veneto il progetto definitivo, ai sensi del D.Lgs n. 163/2006, art. 166, ai fini dell'espressione del parere regionale in conferenza dei servizi.

La società Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in qualità di Committente ha, altresì, trasmesso alla Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore VIA della Regione Veneto, copia del progetto definitivo in argomento e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), acquisita con prot. n. 415650 del 06/10/2014, per l'attivazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale regionale, non prima di aver provveduto in data 29.09.2014 a far pubblicare a mezzo stampa sui quotidiani "*La Repubblica*", "*Il Giornale di Brescia*" e "*L'Arena di Verona*", l'avviso di avvenuto deposito del progetto e del SIA.

Come è noto, il segmento ferroviario Brescia-Verona fa parte della linea AV/AC Milano-Venezia, da tempo considerata dalla Regione del Veneto tra le infrastrutture strategiche per risolvere i problemi di mobilità del territorio. In quanto parte del Corridoio Mediterraneo della Rete Centrale europea (Progetto Prioritario n. 6, TEN -T CNC 3), detto progetto si prefigge l'obiettivo di garantire una significativa riduzione dei tempi di percorrenza, di alleggerire la rete ordinaria e di incrementare, rispetto agli attuali standard, la qualità e l'affidabilità del servizio offerto, promuovendo il riequilibrio modale a favore del trasporto ferroviario, mediante il quale sarà possibile perseguire anche una riduzione dell'inquinamento, nonché il miglioramento della sicurezza dei traffici.

In data 6/11/2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo; in tale ambito, la Regione del Veneto ha espresso il proprio parere con nota prot. 504254/2014, richiamando la precedente corrispondenza relativa all'approvazione del progetto preliminare in sede CIPE, ed evidenziando in particolare:

1. la compatibilità del nuovo tracciato ferroviario con la attuale posizione della ditta ANCAP e della sua eventuale delocalizzazione;
2. l'adeguamento delle reti stradali utilizzate nelle fasi di cantiere, con il progetto definitivo della variante della ex S.S. 11;
3. la possibilità di reciproche incompatibilità con il progetto delle Tangenziali Venete in corrispondenza della zona di Lugagnano tra Sommacampagna e Sona, dove le nuove infrastrutture sono previste in affiancamento a sud della linea ferroviaria esistente.

Successivamente, la Commissione Tecnica Regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ha espresso sul progetto in argomento, il proprio parere, con voto n. 509 del 25/02/2015, fatto proprio dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 254 del 03/03/2015.

In tale parere sono evidenziati in particolare, per quanto attiene al territorio di competenza della Regione Veneto, i seguenti elementi in variante rispetto al progetto preliminare:

1. Elettrodotto A.T. 132 KV localizzato in Provincia di Verona, nei Comuni di Sona e Sommacampagna;
2. Cantierizzazione di tutto il lotto funzionale Brescia - Verona localizzata nella Provincia di Verona, Comuni di Peschiera, Castelnuovo del Garda, Sona, Sommacampagna, Bussolengo, Verona;
3. Eliminazione della già preventivata cava VR1 a Castelnuovo del Garda (VR).

Il parere espresso dalla Commissione VIA è risultato favorevole, subordinatamente all'accoglimento di varie prescrizioni/raccomandazioni.

Per opere quale è quella in esame, rientranti fra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, la Regione del Veneto è interessata dalle procedure di cui al D.Lgs 163/2006 sotto due profili: quello attinente la pronuncia di compatibilità ambientale di cui si è sopra detto, e quello invece previsto in merito alla localizzazione urbanistica dell'intervento. La citata norma statale prevede, infatti, che il progetto preliminare venga approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, dei Presidenti delle Regioni interessate che si pronunciano sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera.

Su tale progetto preliminare la Regione del Veneto ha già formulato il proprio parere nel corso del 2003 presso il CIPE, che si è espresso con la citata Delibera n. 120 del 5.12.2003.

Si tratta ora di formulare, con particolare riferimento alle parti in variante rispetto al precedente livello di progettazione approvato, il parere di competenza regionale da rendere in sede CIPE, in occasione dell'esame del progetto definitivo.

A tal fine, l'Assessore regionale Elisa De Berti, con nota n. 160705 del 24/04/2017 ha convocato in data 28/04/2017 presso la sede della Giunta Regionale l'Amministrazione provinciale di Verona ed i Comuni veneti interessati, in relazione alle specifiche competenze, per l'esame congiunto del progetto definitivo.

In tale incontro sono intervenute le sei Amministrazioni comunali interessate: Comune di Peschiera del Garda, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Sona, Comune di Sommacampagna, Comune di Bussolengo e Comune di Verona.

In tale sede gli intervenuti hanno preso atto del progetto in argomento, richiamando unanimemente quanto già riportato nei Verbali relativi agli incontri tenutisi nel corso del 2016 (6/5/2016, 20/5/2016 e 24/10/2016) tra Regione del Veneto, RFI, Cepav Due e Comuni interessati; in detti Verbali sono state espresse alcune prescrizioni/considerazioni.

Di seguito si riportano in sintesi gli aspetti principali di quanto indicato nei predetti Verbali relativi ai Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Sona e Sommacampagna, sui quali RFI ha confermato la propria disponibilità nell'identificare le migliori soluzioni per l'inserimento delle opere nel territorio:

- Comune di Peschiera: l'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici: cantierizzazione e relativa viabilità; interferenza con il santuario del Frassino; interferenza con la falda di alimentazione del Laghetto del Frassino; interferenza con Corte Mano di Ferro; viadotto Mincio e pista ciclabile; bretella di collegamento tra ex SP56 e SP28; cavalcavia Ghirolda; riqualificazione SP19;
- Comune di Castelnuovo: l'Amministrazione comunale ha elencato gli elementi del progetto oggetto di discussione, illustrando i punti ritenuti critici: cave di prestito; compatibilità con SiTaVe; cava Ballarini; compatibilità del progetto AV con il nuovo svincolo su A4; interferenza con la discarica Mischi; cavalcavia SP27 di Mongabia; sottopasso di Via Mantovana; piano di emergenza Air Liquide; interferenza con Via San Lorenzo; nuova rotatoria tra Via Stazione Via Milano; spostamento del Posto Tecnologico in area interclusa e viabilità presso centro "Pesca OK"; adeguamento di Via Mantovana dal sottopasso a Camalavicina; nuova rotatoria su SR11 a Cavalcaselle;
- Comune di Sommacampagna-Comune di Sona: gli Amministratori di Sona e Sommacampagna hanno elencato i seguenti punti oggetto di osservazioni nell'ambito dell'iter approvativo del progetto definitivo della tratta AV/AC Brescia-Verona che richiedono un approfondimento: cave di prestito; recupero ambientale area del Viadotto Tione; realizzazione piattaforma sovrappassante la linea storica a San Giorgio in Salici; modifica della percorrenza dei mezzi di cantiere tra San Giorgio in Salici e la frazione Grola; localizzazione cantiere operativo L.6.O.2.; galleria artificiale San Giorgio Est; area di stoccaggio L.7.S.T.1.; sottopasso di Via Campagnola e rotatoria all'incrocio con Via Terminon; sottopasso di Via Palazzo; delocalizzazione ANCAP; interventi di recupero del santuario di Madonna del Monte; Via Libia; sottostazione elettrica presso SP Morenica; elettrodotto di adduzione alla Sottostazione; interventi su SP Morenica; mantenimento sottopassi alla pk 136+500 e pk 136+750; sottopasso Via Mincio-Via Siberie; rotatoria di cantiere in Via Siberie; adeguamento Via Siberie; realizzazione area boscata in località Betlemme; mantenimento sottopasso in Via Betlemme; localizzazione cantiere operativo L.7.O.1.; cavalcavia Via Rampa; sottopasso via Messedaglia; interventi su Via De Amicis e Via Cason-Via Canova; modifica percorrenza mezzi di cantiere nella viabilità al confine tra Sona, Sommacampagna e Verona; realizzazione di una strada sul sedime della

pista di cantiere parallela alla linea AV nel tratto tra la SP Morenica e il confine con Verona.

In esito a quanto emerso nell'incontro del 28/04/2017 e tenuto conto dei precedenti pareri formulati dalla Regione del Veneto sul progetto in argomento, si ritiene che il parere che la Regione sarà chiamata a formulare in sede CIPE potrà essere favorevole al progetto definitivo proposto, subordinando la sua eventuale approvazione al rispetto delle prescrizioni ed osservazioni già espresse con DGR 254/2015 sopraccitata, nonché delle prescrizioni ed indicazioni contenute nei Verbali, riportati in **Allegato A** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sinteticamente sopri riportati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 443 del 21/12/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 254/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di esprimere parere favorevole al progetto definitivo denominato "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto funzionale Brescia-Verona", ai sensi dell'art. 166 e seguenti, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., subordinando la sua eventuale approvazione al rispetto delle prescrizioni ed osservazioni già espresse con D.G.R. n. 254 del 03/03/2015, nonché delle prescrizioni ed indicazioni contenute nei Verbali riportati in Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di trasmettere copia del presente atto al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini del perfezionamento della procedura prevista dall'art. 166, del D.Lgs. n. 163/2006;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.